



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 128

del Consiglio comunale

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (DOCUMENTO TECNICO E PROGRAMMA FINANZIARIO) DELLA RETE DI RISERVE BONDONE RICADENTE SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI TRENTO, CIMONE, GARNIGA TERME, VALLELAGHI E VILLA LAGARINA PER IL TRIENNIO 2026-2029.

Il giorno 22.09.2026 ad ore 18:25 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza della signora Zanetti Silvia Presidente del Consiglio comunale.

Presenti:

Sindaco **IANESELLI FRANCO**

Presidente **ZANETTI SILVIA**

Consigliere e Consiglieri

ATTOLINI RENATA

BAGGIA MONICA

BENETTI ALEX

BERTOLDI SARA

BORTOLOTTI GIULIA

BOSETTI STEFANO

BOZZARELLI ELISABETTA

BRUGNARA MICHELE

CASONATO GIULIA

CEKO KRISTOFOR

CHILA' FILOMENA

DAL RI ALESSANDRO

DE LEO ANTONIO

DEMARCHI ANDREA

DEMATTE' DANIELE

DI PIPPO ERICO

FERNANDEZ ANDREAS

FILOSI LUCA

FIORI FRANCESCA

FRANCESCHINI SILVIA

FRIZZERA GIANNA

GEAT CLAUDIO

GOIO ILARIA

IORIATTI LORIS

MALAJ SPARTAK

MARGONI MARTINA

MASON GIACOMO

MORANDUZZO DEVID

PEDROTTI ALBERTO

RISATTI STEFANO

SANI ROBERTO

SEMBENOTTI MARCO

SERRA NICOLA

SHERO XHEIK

TARTER ALESSIA

TOMASI RENATO

URBANI GIUSEPPE

VOYAT ALEX

e pertanto complessivamente presenti n. 40, assenti n. 0, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la signora Zanetti Silvia.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, la Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 5149/2026 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che:

- la biodiversità rappresenta un valore e un patrimonio unico e prezioso, la cui perdita è la minaccia ambientale più grave a livello mondiale, in quanto causa dell'aumento della vulnerabilità ai disastri naturali, della riduzione della disponibilità e della qualità delle risorse idriche ed anche dell'impoverimento delle tradizioni culturali;
- essa trova spazio per questo nell'Agenda 2030 dell'ONU, che recita: "Riconosciamo che lo sviluppo economico e sociale dipende dalla gestione sostenibile delle risorse naturali del nostro pianeta. Di conseguenza, siamo determinati a preservare e utilizzare in modo sostenibile mari e oceani, le risorse di acqua dolce così come le foreste, le montagne e la terraferma; e di proteggere la biodiversità, gli ecosistemi e la fauna selvatica. Inoltre, siamo determinati a promuovere il turismo sostenibile." (punto 33);
- la stessa Agenda 2030 include la biodiversità negli "Obiettivi per lo sviluppo sostenibile", e precisamente pone tra i suoi goal: "Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile" (punto 15.4), ed anche "Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi" (punto 15.a);
- tali obiettivi sono stati inclusi nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) del Comune di Trento 2027-2029, collegato alle aree strategiche ed agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2026-2028 - "Area strategica 2: Un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo-natura";
- il D.U.P. prevede tra i suoi obiettivi strategici "Orientare le politiche dell'Amministrazione ai principi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile, nonché alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e della salute pubblica" (Amb. 1), che si traduce nell'obiettivo operativo Amb. 1.6 "Garantire la miglior convivenza possibile con gli animali in città, rafforzando la tutela degli animali di affezione e sviluppando progetti di valorizzazione e difesa della biodiversità";
- il PAESC (Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima) approvato dal Consiglio comunale di Trento in data 15 novembre 2022 con deliberazione n. 138, adotta a sua volta gli obiettivi dell'Agenda 2030 e comprende, nel Piano di Adattamento, una Azione volta alla tutela della biodiversità (AD-12);

tenuto conto che la Legge provinciale n. 11 del 2007 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", sancisce, all'art. 47, la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, qualora riconoscibili come sistemi territoriali locali di particolare valore naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico, possano essere sottoposte ad una gestione unitaria da parte dei Comuni o delle Comunità, con preminente riguardo ad esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse, nonché alla promozione di attività socio-economiche funzionali alle esigenze di conservazione e di sviluppo sostenibile;

rilevato che la Rete di riserve è dunque uno dei progetti più innovativi nell'ambito della tutela dell'ambiente in Trentino. La Rete di riserve non è una nuova area protetta, ma un peculiare modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo efficace e con un approccio così detto "dal basso". L'iniziativa è attivata su base volontaria dai Comuni o da altri Soggetti in cui ricadono sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico. La Rete di riserve converte in termini istituzionali il concetto di rete ecologica, sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità creando e/o rafforzando collegamenti ed interscambi tra aree ed elementi naturali isolati, andando

così a contrastare la frammentazione;

dato atto che in data 10 ottobre 2008 il Comune di Trento ha condiviso con la Provincia l'attivazione della Rete delle riserve del Monte Bondone – Soprasasso, con l'obiettivo di realizzare la gestione unitaria e coordinata delle aree presenti sul territorio del Monte Bondone e del Soprasasso migliorandone lo stato di conservazione delle emergenze ambientali;

preso atto che con nota di data 23 aprile 2012 prot. n. 13702, i Sindaci dei Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago, Trento e Villa Lagarina hanno espresso alla Provincia la volontà di dare avvio ad un percorso condiviso volto all'attivazione di una nuova e più ampia Rete di riserve comprendente i relativi territori amministrativi per la gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti sui territori ed indicando il Comune di Trento come Ente capofila;

atteso che con deliberazione della Giunta provinciale n. 1930 di data 10 novembre 2014 è stato approvato l'Accordo di programma, di cui all'art. 47 della Legge provinciale n. 11 del 2007 per l'attivazione della Rete di riserve Bondone ricadente sul territorio dei Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago (ora Valledaghi), Trento e Villa Lagarina;

tenuto conto che tale Accordo, sottoscritto in data 20 novembre 2014, prevedeva una durata triennale dalla data di sottoscrizione (fino al 20 novembre 2017), per sviluppare una serie di azioni di valorizzazione e conservazione del patrimonio naturale e culturale definite all'interno del Piano di gestione e che la durata è stata successivamente estesa progressivamente fino al 30 settembre 2022, data della sua definitiva scadenza (deliberazioni della Giunta provinciale n. 1981 del 24.11.2017, n. 1118 del 04.08.2020 e n. 1652 del 08.10.2021);

considerato che l'articolo 15 della Legge provinciale 23 aprile 2021 n. 6 ha disposto una significativa modifica alla Legge provinciale n. 11 del 2007, con l'obiettivo di razionalizzare gli strumenti di gestione, di dare maggiore solidità e continuità temporale alle Reti di riserve nonché semplificare le procedure di programmazione degli interventi, finanziamento provinciale e rendicontazione, prevedendo l'attivazione delle Reti di riserve per il tramite di una Convenzione, di durata novennale tra i Comuni e le Comunità interessate e la Provincia (ed altri soggetti, in determinati casi), a cui correlare Programmi degli interventi di durata triennale costituiti da un Documento tecnico e un Programma finanziario per la concreta attività delle Reti stesse;

preso atto che, in esecuzione di detta novella, il Comune di Trento, Ente capofila della Rete di riserve Bondone, ha predisposto e curato la costruzione di detta Convenzione e del correlato Programma degli interventi per il primo triennio, e che in data 17.10.2023 la Convenzione è stata sottoscritta da:

- Provincia autonoma di Trento
- Comune di Cimone
- Comune di Garniga Terme
- Comune di Trento
- Comune di Valledaghi
- Comune di Villa Lagarina
- Comunità della Vallagarina
- Comunità della Valle dei Laghi
- Consorzio BIM dell'Adige
- ASUC Castellano
- ASUC Sopramonte
- ASUC Terlago
- Agenzia provinciale per le foreste demaniali;

dato atto che il Servizio Transizione ecologica, verde e parchi - Ufficio Qualità ambientale del Comune di Trento presso cui è incardinato il coordinamento della Rete di riserve Bondone ha elaborato, in accordo con i soggetti sottoscrittori della Convenzione, il Programma degli interventi triennale del secondo triennio di validità della Convenzione (2026-2029), e che tale documento è stato predisposto considerando il finanziamento provinciale di complessivi euro 248.000,00 così come confermato dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della P.A.T.;

visto che il Programma degli interventi contenente il Documento tecnico ed il Programma finanziario del secondo triennio sono stati trasmessi, previo adeguamento alle osservazioni del Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette, al medesimo Servizio per l'acquisizione dei necessari pareri dei Servizi di staff e che la Provincia autonoma di Trento ha trasmesso con nota ns. prot. n. 321492/25.08.2026 i relativi pareri favorevoli dei Servizi competenti (Dipartimento Affari Finanziari, UMST Pianificazione Europa e PNRR e Dipartimento Affari

istituzionali, anticorruzione e trasparenza - UMSE Rapporti istituzionali con lo Stato e le Regioni e analisi della normativa nazionale ed europea);

preso atto che i documenti sopra citati risultano conformi alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 di data 26 agosto 2022 avente oggetto “Articoli 47 ‘Rete di riserve’ e 96 ‘Sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale’ della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura) - approvazione atti attuativi riforma legislativa Reti di riserve e precisamente: criteri e modalità di finanziamento delle Reti di riserve (commi 4, 4 bis e 4 bis 1 dell'articolo 96), schema tipo di convenzione (comma 10 dell'articolo 47) e schema tipo di Programma degli interventi (comma 6 dell'articolo 47)”;

atteso che i predetti documenti risultano altresì coerenti con le norme sancite in materia dalla L.p. 11/2007 in quanto i contenuti, gli obiettivi, le modalità di attuazione e le finalità sottese dall'iniziativa, appaiono allineati allo spirito informatore della legge medesima;

dato atto che il Servizio Transizione ecologica, verde e parchi ha trasmesso, con nota prot. n. 323762/26.08.2026, i documenti suddetti ai soggetti interessati in quanto firmatari della Convenzione, per la relativa approvazione;

accertato che la Commissione consiliare per l'ambiente e la mobilità ha esaminato la proposta di deliberazione durante la seduta dell'8 settembre 2026 senza esprimere parere, e comunicando che nulla osta alla prosecuzione dell'iter della proposta di deliberazione;

considerato che il Piano finanziario del secondo triennio della Rete di riserve Bondone confluirà necessariamente, a seconda delle annualità, nei diversi Bilanci di Previsione del Comune di Trento, in virtù del ruolo assunto dal Comune stesso quale Ente capofila della Rete, al fine di avere a disposizione le somme previste per la realizzazione delle diverse Azioni contenute nel Programma degli Interventi e per il funzionamento ordinario della Rete di riserve;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- la Legge provinciale n.11 del 23 maggio 2007 “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette” e ss. mm.;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera e) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. al fine di completare celermente l'iter di approvazione in sede provinciale;

preso atto che, contestualmente alla votazione della presente proposta di deliberazione, la Presidente del Consiglio comunale ha avvisato della facoltà di richiedere la separata votazione della clausola di immediata eseguibilità e che, non essendo stata manifestata da alcun Consigliere o alcuna Consiglieria una richiesta in tal senso, si procede pertanto ad una unica votazione riguardante sia la proposta di deliberazione che la sua dichiarazione di immediata eseguibilità qualora approvata con la maggioranza prescritta dall'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali in L.r. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte della Presidente, il seguente esito della votazione espressa in forma palese:

componenti presenti al momento del voto n. 40, di cui favorevoli n. 24 (Attolini Renata, Baggia Monica, Benetti Alex, Bosetti Stefano, Bozzarelli Elisabetta, Brugnara Michele, Casonato Giulia, Ceko Kristofor, Chilà Filomena, Dal Ri Alessandro, Di Pippo Errico, Fernandez Andreas, Filosi Luca, Fiori Francesca, Franceschini Silvia, Frizzera Gianna, Ianeselli Franco, Malaj Spartak, Pedrotti Alberto, Risatti Stefano, Sani Roberto, Serra Nicola, Shero Xheik, Zanetti Silvia), contrari n. 0, astenuti n. 16 (Bertoldi Sara, Bortolotti Giulia, De Leo Antonio, Demarchi Andrea, Demattè Daniele, Geat Claudio, Goio Ilaria, Ioriatti Loris, Margoni Martina, Mason Giacomo, Moranduzzo Devid, Sembenotti Marco, Tarter Alessia, Tomasi Renato, Urbani Giuseppe, Voyat Alex), non votanti n. 0;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di approvare il Programma degli interventi per la Rete di riserve Bondone per il triennio 2026-2029, composto dal Documento tecnico (Allegato A), e dal Programma finanziario per il triennio 2026-2029 (Allegato B), che firmati dalla Segretaria generale formano parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare atto che il Programma degli interventi di cui al punto 1. decorre dalla data di approvazione da parte della Giunta provinciale, con una durata triennale;
3. di dare atto che, successivamente all'approvazione del Programma degli interventi del secondo triennio, saranno adottati gli atti necessari all'accertamento, prenotazione e impegno delle somme necessarie alla realizzazione delle azioni prioritarie e al funzionamento ordinario della Rete di riserve;
4. di dare atto che il Comune di Trento in qualità di Ente capofila assume l'onere di chiedere i contributi ed i finanziamenti e di gestire le entrate e le spese previste per l'attuazione delle azioni previste dal Programma degli interventi;
5. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato A) e B)

LA SEGRETARIA GENERALE
Lorenza Moresco

LA PRESIDENTE
Silvia Zanetti

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).